

**Indagine conoscitiva sul Made in Italy: valorizzazione e sviluppo
dell'impresa italiana nei suoi diversi ambiti produttivi**

Dossier

**Contributi alla ripresa del Made in Italy e segnali di vulnerabilità dei
Sistemi Locali del Lavoro: i dati sull'export**

**X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)
della Camera dei Deputati
Roma, 6 marzo 2023**

Introduzione

In questo contributo si fornisce una breve analisi dell'andamento dell'export in valore nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL)¹ tra il 2019 e il 2021. Le stime proposte consentono di analizzare i punti di forza e di vulnerabilità dei diversi territori in quei comparti che sono maggiormente identificati con il Made in Italy.

I dati sono il risultato dell'applicazione di una metodologia per la territorializzazione delle esportazioni nazionali di beni, frutto dell'integrazione di diverse basi di dati aggiornate annualmente (commercio estero di beni, registri statistici delle imprese e delle unità locali). La fonte dei dati di commercio estero fornisce il dettaglio sui flussi di export attivati dagli operatori economici inclusi nelle indagini di commercio estero². L'operatore economico che scambia merci con l'estero è identificato sulla base della partita IVA del soggetto residente o non residente. Per l'associazione dei flussi di export attivati dagli operatori economici con l'unità produttiva locale che ha generato il flusso, l'identificativo IVA è riclassificato per codice fiscale attraverso l'Anagrafe Tributaria. Sulla base di questo nuovo identificativo, è possibile effettuare l'integrazione con il Registro statistico delle imprese attive (ASIA) e quello delle unità locali (Asia-UL), che permette di ricavare l'universo delle imprese dell'industria e dei servizi che realizzano esportazioni di beni, consentendo di geo-referenziare l'ubicazione dell'impresa e delle sue unità locali³.

I dati di export per SLL sono stati elaborati nell'ambito del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", finanziato dal Pon Governance e capacità istituzionale 2014-2020. Per gli anni 2019-2020, essi sono definitivi (elaborati cioè su dati di commercio estero consolidati e registri statistici di imprese e unità locali degli anni di riferimento) e saranno prossimamente rilasciati sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale, unitamente a quelli degli anni 2017-2018. I dati di export per SLL per il 2021, sono invece provvisori, elaborati ai fini della sola presente analisi, mediante l'integrazione dei dati consolidati di commercio estero per tale anno e le ultime versioni disponibili dei registri statistici di imprese e unità locali, che riferiscono al 2020. I dati definitivi saranno diffusi non appena si renderanno disponibili i registri statistici per l'anno 2021.

¹ I SLL sono Unità territoriali funzionali identificate da un insieme di comuni contigui legati fra loro dai flussi di pendolarismo associati agli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro, rilevati in occasione del Censimento generale della popolazione (2011). Essi ripartiscono completamente il territorio nazionale, prescindendo da altre classificazioni amministrative sovracomunali. La composizione degli SLL è aggiornata annualmente; l'attuale composizione conta 610 SLL.

² La fonte sugli scambi commerciali extra Ue, basata sulle dichiarazioni doganali, è a copertura totale; mentre la rilevazione Intrastat, con cui si rilevano gli scambi intracomunitari, è condotta su un campione con cut-off, integrato con dati amministrativi che forniscono l'universo di riferimento.

³ Per quanto descritto, i flussi con l'estero non attribuibili a imprese attive del registro ASIA sono esclusi dal processo di stima dell'export per SLL. I valori totali dell'export dei SLL sono pertanto inferiori al valore dell'export nazionale.

A. Alimentari

Il valore dell'export del settore alimentare non ha risentito della crisi 2020, registrando una crescita del 4,1% rispetto all'anno precedente. Il rafforzamento del Made in Italy alimentare sui mercati internazionali è proseguito nel 2021, con una crescita del valore delle esportazioni del 12,5%. Nel confronto con il 2019, l'incremento dell'export è risultato pari a +17,4%. I principali Sistemi Locali, che nel 2021 detengono le quote maggiori di export di prodotti alimentari afferiscono alle regioni del Nord, in particolare alla Lombardia e all'Emilia-Romagna. Proprio in quest'ultima regione sono localizzati due importanti Sistemi locali, Modena e Reggio nell'Emilia, che nel 2021 hanno visto una contrazione delle proprie quote di export alimentare rispetto al 2019; per contro in Lombardia, il Sistema Locale di Milano ha realizzato un importante aumento della propria quota. I contributi maggiori alla crescita dell'export alimentare nel 2021 rispetto al 2019 derivano dai territori che detengono le quote 2021 maggiori di export del settore.

Tavola 1. I primi 15 Sistemi Locali del Lavoro per quota di export nel settore alimentare nel 2021

(quote percentuali 2019 e 2021; variazione percentuale export 2021/2019 e contributi alla variazione percentuale export del settore)

REGIONE	SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	Quota % 2019	Quota % 2021	Variazione % 2021/2019	Contributo alla variazione % 2021/2019 del settore
Emilia-Romagna	PARMA	5,3	5,4	18,8	1,0
Lombardia	MILANO	4,6	5,2	32,6	1,5
Piemonte	TORINO	2,6	2,9	28,1	0,7
Veneto	VERONA	2,8	2,7	14,8	0,4
Emilia-Romagna	MODENA	2,5	2,1	-4,2	-0,1
Lombardia	BERGAMO	1,5	1,5	12,4	0,2
Emilia-Romagna	LUGO	1,4	1,5	21,5	0,3
Emilia-Romagna	VIGNOLA	1,5	1,4	13,7	0,2
Lombardia	CREMONA	1,5	1,4	9,7	0,1
Campania	PAGANI	1,3	1,3	17,9	0,2
Emilia-Romagna	REGGIO NELL'EMILIA	1,6	1,3	-9,7	-0,2
Emilia-Romagna	BOLOGNA	1,1	1,2	34,3	0,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	BOLZANO/BOZEN	1,4	1,2	4,2	0,1
Lombardia	MANTOVA	1,1	1,2	19,7	0,2
Campania	NAPOLI	1,0	1,2	39,5	0,4

Fonte: Istat, elaborazioni su dati di commercio estero e registri statistici delle imprese attive (Asia) e delle unità locali (Asia – UL)

Tavola 2. Sistemi Locali del Lavoro per maggiori contributi positivi/negativi alla variazione dell'export 2021/2019 del settore alimentare. Anni 2019-2021 (a)
(quote e variazioni percentuali, contributi alla variazione percentuale del settore)

REGIONE	SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	Quota %			Variazione %			Contributo alla variazione % 2021/2019 del settore
		2019	2020	2021	2020/2019	2021/2020	2021/2019	
Lombardia	MILANO	4,6	4,9	5,2	9,6	21,0	32,6	1,5
Emilia-Romagna	PARMA	5,3	5,5	5,4	8,5	9,5	18,8	1,0
Piemonte	TORINO	2,6	2,7	2,9	8,4	18,1	28,1	0,7
Veneto/Friuli-Venezia Giulia	PORTOGRUARO	0,3	0,0	0,0	-95,7	2,7	-95,6	-0,3
Veneto	VILLAFRANCA DI VERONA	0,8	0,7	0,5	-5,9	-25,4	-29,8	-0,2
Emilia-Romagna	REGGIO NELL'EMILIA	1,6	1,6	1,3	-0,1	-9,6	-9,7	-0,2

Fonte: Istat, elaborazioni su dati di commercio estero e registri statistici delle imprese attive (Asia) e delle unità locali (Asia – UL)

(a) Il contributo negativo maggiore alla variazione dell'export 2021/2019 del settore è fornito da un Sistema Locale non riportato nella tavola per tutela del segreto statistico.

B. Bevande

L'export in valore del settore delle bevande ha registrato un calo contenuto nel 2020 (-1,9%), per poi segnare nel 2021 una crescita del 13,4% e portarsi su livelli di molto superiori al 2019 (nel complesso si tratta di un incremento dell'11,3%). Come per il settore alimentare, anche per quello delle bevande i principali Sistemi Locali che detengono le quote maggiori di export del settore nel 2021 sono nelle regioni del Nord, in particolare in Piemonte, Lombardia e Veneto. Quelli in Piemonte hanno registrato una crescita sostenuta delle esportazioni nel 2021 rispetto al 2019, con incrementi delle relative quote di export; differenziate le dinamiche per i Sistemi Locali del Veneto, con aumenti marcati delle esportazioni e incrementi delle quote di export per i Sistemi di San Donà di Piave, Oderzo e Valdobbiadene, da un lato, e una contrazione delle vendite all'estero e una riduzione della quota per il Sistema Locale di Verona. In forte calo anche le esportazioni del Sistema Locale di Milano; mentre si segnala la performance positiva di quello di Roma.

Tavola 3. I primi 15 Sistemi Locali del Lavoro per quota di export nel settore delle bevande nel 2021

(quote percentuali 2019 e 2021; variazione percentuale export 2021/2019 e contributi alla variazione percentuale export del settore)

REGIONE	SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	Quota % 2019	Quota % 2021	Variazione % 2021/2019	Contributo alla variazione % 2021/2019 del settore
Piemonte	CANELLI	4,1	4,7	26,9	1,1
Lombardia	ZOGNO	*	4,2	*	*
Lombardia	MILANO	5,2	4,2	-10,3	-0,5
Piemonte	ALBA	3,8	4,2	21,6	0,8
Piemonte	CHIERI	3,5	4,0	28,2	1,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	TRENTO	3,4	3,3	8,5	0,3
Veneto	BARDOLINO	3,5	3,1	1,0	0,0
Toscana	FIRENZE	2,9	2,7	4,5	0,1
Veneto	SAN DONÀ DI PIAVE	2,2	2,5	23,3	0,5
Veneto	VERONA	2,9	2,4	-8,9	-0,3
Veneto	ODERZO	2,1	2,4	24,4	0,5
Veneto	VALDOBBIADENE	2,0	2,2	25,5	0,5
Lazio	ROMA	1,7	2,1	35,7	0,6
Piemonte	BRA	1,9	1,9	12,5	0,2
Veneto	SAN BONIFACIO	1,9	1,8	7,6	0,1

Fonte: Istat, elaborazioni su dati di commercio estero e registri statistici delle imprese attive (Asia) e delle unità locali (Asia – UL)

* Il dato è oscurato per tutela del segreto statistico.

I contributi maggiori alla crescita dell'export italiano di bevande nel 2021 rispetto al 2019 derivano dai tre Sistemi Locali del Piemonte (Canelli, Chieri e Alba) che detengono importanti quote di export del settore; all'opposto, la contrazione dell'export di bevande per il Sistema Locale di Milano – che malgrado la ripresa nel 2021 non recupera il drastico calo del 2020 – apporta il contributo negativo più

ampio; seguono il Sistema Locale di Grumello del Monte – sempre in Lombardia – e quello di Conegliano – in Veneto – che registrano entrambi un calo delle esportazioni anche nel 2021. Il contributo negativo del Sistema Locale di Milano, a fronte di un numero sostanzialmente invariato delle unità produttive che hanno realizzato vendite all'estero nei due anni a confronto, 2019 e 2021, deriva anche da una riallocazione di alcune unità in altri Sistemi limitrofi.

Tavola 4. Sistemi Locali del Lavoro per maggiori contributi positivi/negativi alla variazione dell'export 2021/2019 del settore delle bevande. Anni 2019-2021
(quote e variazioni percentuali, contributi alla variazione percentuale del settore)

REGIONE	SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	Quota %			Variazione %			Contributo alla variazione % 2021/2019 del settore
		2019	2020	2021	2020/2019	2021/2020	2021/2019	
Piemonte	CANELLI	4,1	4,9	4,7	17,3	8,2	26,9	1,1
Piemonte	CHIERI	3,5	3,4	4,0	-2,9	32,0	28,2	1,0
Piemonte	ALBA	3,8	4,3	4,2	10,7	9,9	21,6	0,8
Lombardia	MILANO	5,2	4,4	4,2	-18,0	9,3	-10,3	-0,5
Lombardia	GRUMELLO DEL MONTE	0,4	0,2	0,1	-38,3	-53,2	-71,1	-0,3
Veneto	CONEGLIANO	1,7	1,6	1,3	-8,5	-8,4	-16,1	-0,3

Fonte: Istat, elaborazioni su dati di commercio estero e registri statistici delle imprese attive (Asia) e delle unità locali (Asia – UL)

C. Abbigliamento

Nel 2020 l'export in valore del settore dell'abbigliamento ha subito una contrazione del 16,5%. La successiva espansione nel 2021 (+17,5%) non è stata sufficiente a far recuperare il valore di export del 2019; nel confronto con tale anno, le esportazioni del settore dell'abbigliamento sono diminuite quindi nel 2021 dell'1,9%. I due Sistemi Locali del Lavoro con le quote maggiori di export del settore nel 2021, Milano e Firenze, hanno comunque registrato una decisa crescita delle proprie esportazioni (+21,2% e +15,7% rispettivamente). Sono proprio questi due Sistemi Locali, insieme a quello di Roma, ad aver maggiormente contribuito al recupero, seppur non completo, del livello pre-pandemia dell'export del settore; diversamente l'apporto negativo più ampio deriva dal Sistema Locale di Novara, che ha registrato una drastica contrazione delle vendite all'estero proprio nell'anno di ripresa 2021. Con riguardo al Sistema Locale di Novara, tuttavia, l'analisi puntuale dei micro dati rileva che la contrazione dell'export è in buona parte attribuibile a mutamenti nell'assetto logistico, operati da alcune imprese del settore.

Tavola 5. I primi 15 Sistemi Locali del Lavoro per quota di export nel settore dell'abbigliamento nel 2021

(quote percentuali 2019 e 2021; variazione percentuale export 2021/2019 e contributi alla variazione percentuale export del settore)

REGIONE	SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	Quota % 2019	Quota % 2021	Variazione % 2021/2019	Contributo alla variazione % 2021/2019 del settore
Lombardia	MILANO	14,3	17,7	21,2	3,0
Toscana	FIRENZE	8,3	9,7	15,7	1,3
Toscana	PRATO	4,1	4,5	6,3	0,3
Emilia-Romagna	BOLOGNA	3,5	3,7	3,9	0,1
Emilia-Romagna	REGGIO NELL'EMILIA	3,5	3,3	-7,4	-0,3
Veneto	VILLAFRANCA DI VERONA	2,8	2,6	-9,8	-0,3
Lombardia	BUSTO ARSIZIO	2,8	2,3	-17,4	-0,5
Piemonte	BORGOSERIA	1,9	2,0	2,6	0,1
Lazio	ROMA	1,4	1,9	32,8	0,5
Umbria	PERUGIA	1,7	1,7	0,6	0,0
Veneto	VENEZIA	1,4	1,6	11,6	0,2
Veneto	THIENE	1,7	1,5	-8,8	-0,1
Emilia-Romagna	CARPI	1,6	1,5	-2,9	0,0
Veneto	TREVISO	1,9	1,5	-25,9	-0,5
Veneto	MONTEBELLUNA	1,3	1,4	4,4	0,1

Fonte: Istat, elaborazioni su dati di commercio estero e registri statistici delle imprese attive (Asia) e delle unità locali (Asia – UL)

Tavola 6. Sistemi Locali del Lavoro per maggiori contributi positivi/negativi alla variazione dell'export 2021/2019 del settore dell'abbigliamento. Anni 2019-2021
(quote e variazioni percentuali, contributi alla variazione percentuale del settore)

REGIONE	SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	Quota %			Variazione %			Contributo alla variazione % 2021/2019 del settore
		2019	2020	2021	2020/2019	2021/2020	2021/2019	
Lombardia	MILANO	14,3	14,3	17,7	-16,5	45,2	21,2	3,0
Toscana	FIRENZE	8,3	7,9	9,7	-19,7	44,1	15,7	1,3
Lazio	ROMA	1,4	1,4	1,9	-15,7	57,5	32,8	0,5
Piemonte	NOVARA	1,7	1,8	0,3	-11,7	-79,9	-82,3	-1,4
Emilia-Romagna	RIMINI	1,7	1,4	1,2	-32,1	0,2	-32,0	-0,5
Veneto	TREVISO	1,9	1,6	1,5	-30,1	6,1	-25,9	-0,5

Fonte: Istat, elaborazioni su dati di commercio estero e registri statistici delle imprese attive (Asia) e delle unità locali (Asia – UL)

D. Articoli in pelle (escluso abbigliamento)

Analogamente al settore dell'abbigliamento, anche per quello degli articoli in pelle, dopo la forte contrazione delle esportazioni nel 2020 (-20,2%), la crescita dell'export in valore nel 2021 (+20,6%) non è stata sufficiente a far recuperare il valore di export del 2019; nel confronto con tale anno, le esportazioni del settore degli articoli in pelle sono diminuite, nel 2021, dell'3,8%. Quasi tutti i principali Sistemi Locali, distribuiti prevalentemente tra le regioni del Nord e del Centro, hanno subito forti contrazioni delle vendite all'estero. Le due eccezioni importanti sono rappresentate dai Sistemi Locali con le quote maggiori di export del settore nel 2021, Firenze e Milano; in particolare il Sistema Locale di Firenze, che ha incrementato le proprie vendite all'estero sia nel 2020 sia nel 2021 – con una crescita complessiva del 51,4% rispetto al 2019 –, ha fornito il contributo positivo più ampio all'export del settore. Buone anche la performance del Sistema Locale di Milano e, a seguire, quella del Sistema Locale di Civitanova Marche. Nonostante la ripresa nel 2021 dopo il deciso calo dell'anno precedente, sono i due Sistemi Locali del Centro, San Miniato e Roma, a fornire i contributi negativi più ampi al calo dell'export del settore nel 2021 rispetto al 2019. Diversamente per il Sistema di Montevarchi, la contrazione rilevata nel 2021, riflette in parte mutamenti nell'assetto logistico realizzati da alcune imprese del settore.

Tavola 7. I primi 15 Sistemi Locali del Lavoro per quota di export nel settore degli articoli in pelle nel 2021

(quote percentuali 2019 e 2021; variazione percentuale export 2021/2019 e contributi alla variazione percentuale export del settore)

REGIONE	SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	Quota % 2019	Quota % 2021	Variazione % 2021/2019	Contributo alla variazione % 2021/2019 del settore
Toscana	FIRENZE	14,7	23,1	51,4	7,5
Lombardia	MILANO	10,5	12,1	11,0	1,2
Veneto	ARZIGNANO	9,2	9,3	-2,2	-0,2
Veneto	MONTEBELLUNA	4,0	4,0	-4,1	-0,2
Veneto	PADOVA	3,5	3,2	-11,9	-0,4
Toscana	SAN MINIATO	3,8	3,0	-24,4	-0,9
Toscana	MONTEVARCHI	2,9	2,5	-18,1	-0,5
Emilia-Romagna	BOLOGNA	2,1	1,7	-22,0	-0,5
Lazio	ROMA	2,1	1,4	-34,3	-0,7
Marche	PORTO SANT'ELPIDIO	1,7	1,4	-20,3	-0,3
Marche	CIVITANOVA MARCHE	1,1	1,2	9,2	0,1
Veneto	VALDAGNO	1,3	1,0	-20,8	-0,3
Puglia	BARLETTA	1,0	1,0	-3,3	0,0
Lombardia	BUSTO ARSIZIO	1,3	1,0	-26,1	-0,3
Veneto	BASSANO DEL GRAPPA	0,9	0,9	1,1	0,0

Fonte: Istat, elaborazioni su dati di commercio estero e registri statistici delle imprese attive (Asia) e delle unità locali (Asia – UL)

Tavola 8. Sistemi Locali del Lavoro per maggiori contributi positivi/negativi alla variazione dell'export 2021/2019 del settore degli articoli in pelle. Anni 2019-2021
(quote e variazioni percentuali, contributi alla variazione percentuale del settore)

REGIONE	SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	Quota %			Variazione %			Contributo alla variazione % 2021/2019 del settore
		2019	2020	2021	2020/2019	2021/2020	2021/2019	
Toscana	FIRENZE	14,7	20,8	23,1	12,9	34,1	51,4	7,5
Lombardia	MILANO	10,5	10,4	12,1	-20,6	39,8	11,0	1,2
Veneto	VENEZIA	0,2	0,6	0,5	120,8	1,1	123,1	0,3
Toscana	SAN MINIATO	3,8	3,0	3,0	-37,7	21,3	-24,4	-0,9
Lazio	ROMA	2,1	1,1	1,4	-55,8	48,7	-34,3	-0,7
Toscana	MONTEVARCHI	2,9	3,7	2,5	1,0	-18,9	-18,1	-0,5

Fonte: Istat, elaborazioni su dati di commercio estero e registri statistici delle imprese attive (Asia) e delle unità locali (Asia – UL)

E. Autoveicoli

Dopo la caduta del 2020 (-12,7%), le esportazioni in valore di autoveicoli sono cresciute del 15,0% nel 2021, riportandosi su un livello di poco superiore a quello del 2019 (+0,4%). Le capacità di recupero dei livelli pre-pandemia dei quattro Sistemi Locali più importanti per quota di export nel 2021 non sono state omogenee: accanto alle performance molto positive di Torino (+24,0%), Sassuolo (+21,2%) e Melfi (+19,9%) – che forniscono i contributi maggiori alla crescita e al recupero dei livelli di export pre-pandemia dell'intero settore –, il Sistema Locale di Atessa segna una contrazione del 13,0% delle esportazioni rispetto al 2019 e fornisce l'apporto negativo più ampio all'export del settore.

Tavola 9. I primi 15 SLL per quota di export nel settore degli autoveicoli nel 2021
(quote percentuali 2019 e 2021; variazione percentuale export 2021/2019 e contributi alla variazione percentuale export del settore)

REGIONE	SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	Quota % 2019	Quota % 2021	Variazione % 2021/2019	Contributo alla variazione % 2021/2019 del settore
Piemonte	TORINO	11,4	14,1	24,0	2,7
Abruzzo	ATESSA	11,0	9,6	-13,0	-1,4
Emilia-Romagna	SASSUOLO	6,9	8,3	21,2	1,5
Basilicata	MELFI	6,5	7,8	19,9	1,3
Emilia-Romagna	BOLOGNA	5,9	5,9	1,4	0,1
Lombardia	BERGAMO	2,8	3,2	13,4	0,4
Lombardia	MILANO	3,7	3,0	-17,9	-0,7
Lombardia	SUZZARA	2,8	2,9	4,3	0,1
Lazio	CASSINO	2,9	2,7	-6,0	-0,2
Emilia-Romagna	MODENA	2,5	2,5	1,4	0,0
Toscana	POGGIBONSI	1,3	1,9	47,2	0,6
Lombardia	BRESCIA	2,2	1,8	-19,3	-0,4
Molise	TERMOLI	1,0	1,6	64,4	0,6
Piemonte	CUNEO	1,2	1,3	4,0	0,0
Piemonte	SALUZZO	1,3	1,2	-8,5	-0,1

Fonte: Istat, elaborazioni su dati di commercio estero e registri statistici delle imprese attive (Asia) e delle unità locali (Asia – UL)

Tavola 10. Sistemi Locali del Lavoro per maggiori contributi positivi/negativi alla variazione dell'export 2021/2019 del settore autoveicoli. Anni 2019-2021
(quote e variazioni percentuali, contributi alla variazione percentuale del settore)

REGIONE	SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	Quota %			Variazione %			Contributo alla variazione % 2021/2019 del settore
		2019	2020	2021	2020/2019	2021/2020	2021/2019	
Piemonte	TORINO	11,4	11,3	14,1	-16,5	45,2	24,0	3,0
Emilia-Romagna	SASSUOLO	6,9	7,6	8,3	-19,7	44,1	21,2	1,3
Basilicata	MELFI	6,5	10,0	7,8	-15,7	57,5	19,9	0,5
Abruzzo	ATESSA	11,0	11,2	9,6	-11,1	-2,2	-13,0	-1,4
Lombardia	MILANO	3,7	2,9	3,0	-31,8	20,3	-17,9	-0,7
Lombardia	BRESCIA	2,2	1,7	1,8	-32,7	20,0	-19,3	-0,4

Fonte: Istat, elaborazioni su dati di commercio estero e registri statistici delle imprese attive (Asia) e delle unità locali (Asia – UL)

F. Arredamento

Dopo la flessione del 2020 (-10,3%), l'export in valore del settore dei mobili nel 2021 si è portato su un livello superiore a quello del 2019 (+9,3%). I primi 15 Sistemi Locali del Lavoro per quote di export del settore nel 2021 sono localizzati prevalentemente nelle due regioni del Nord-Est, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. I Sistemi Locali in queste due regioni, a esclusione di quelli di Oderzo, Treviso e Bassano del Grappa, sono riusciti a recuperare i livelli di export pre-pandemia, con performance anche molto positive: è il caso di Thiene (+35,7%) e Pordenone (+28,9%), quest'ultimo con un forte incremento della quota di export del settore. Molto positive anche le performance dei Sistemi Locali di Bari (+31,5%) e Forlì (+41,8%) e superiore alla media del settore, la crescita delle esportazioni di quello di Milano (+16,0%), che si conferma il Sistema locale che realizza la quota di export maggiore del settore. Sono, nell'ordine, i Sistemi Locali di Pordenone, Milano e Forlì a fornire i contributi maggiori alla crescita dell'export italiano di mobili nel 2021 rispetto al 2019.

Tavola 11. I primi 15 SLL per quota di export nel settore dei mobili nel 2021

(quote percentuali 2019 e 2021; variazione percentuale export 2021/2019 e contributi alla variazione percentuale export del settore)

REGIONE	SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	Quota % 2019	Quota % 2021	Variazione % 2021/2019	Contributo alla variazione % 2021/2019 del settore
Lombardia	MILANO	12,2	13,0	16,0	2,0
Friuli-Venezia Giulia/Veneto	PORDENONE	9,1	10,7	28,9	2,6
Veneto	ODERZO	9,2	8,3	-1,0	-0,1
Lombardia	COMO	7,3	7,0	4,7	0,3
Puglia	BARI	3,1	3,7	31,5	1,0
Emilia-Romagna	FORLÌ	2,6	3,3	41,8	1,1
Friuli-Venezia Giulia	CIVIDALE DEL FRIULI	2,6	2,4	1,6	0,0
Veneto	TREVISO	2,3	2,1	-0,6	0,0
Marche/Emilia-Romagna	PESARO	1,8	1,8	7,0	0,1
Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	1,4	1,4	16,1	0,2
Veneto	PIEVE DI SOLIGO	1,3	1,4	18,3	0,2
Veneto	THIENE	1,0	1,3	35,7	0,4
Veneto	VITTORIO VENETO	1,2	1,3	11,0	0,1
Veneto	PADOVA	1,2	1,2	11,5	0,1
Veneto	BASSANO DEL GRAPPA	1,3	1,2	-1,4	0,0

Fonte: Istat, elaborazioni su dati di commercio estero e registri statistici delle imprese attive (Asia) e delle unità locali (Asia – UL)

Tavola 12. Sistemi Locali del Lavoro per maggiori contributi positivi/negativi alla variazione dell'export 2021/2019 del settore dei mobili. Anni 2019-2021
(quote e variazioni percentuali, contributi alla variazione percentuale del settore)

REGIONE	SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	Quota %			Variazione %			Contributo alla variazione % 2021/2019 del settore
		2019	2020	2021	2020/2019	2021/2020	2021/2019	
Friuli-Venezia Giulia/Veneto	PORDENONE	9,1	9,6	10,7	-5,0	35,7	28,9	2,6
Lombardia	MILANO	12,2	12,3	13,0	-9,8	28,5	16,0	2,0
Emilia-Romagna	FORLÌ	2,6	3,0	3,3	5,1	34,9	41,8	1,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	SILANDRO/SCHLANDERS	0,4	0,3	0,1	-32,3	-55,6	-70,0	-0,3
Friuli-Venezia Giulia	UDINE	1,4	1,2	1,1	-22,1	13,0	-11,9	-0,2
Lombardia	BERGAMO	0,7	0,7	0,5	-16,3	-7,5	-22,6	-0,2

Fonte: Istat, elaborazioni su dati di commercio estero e registri statistici delle imprese attive (Asia) e delle unità locali (Asia – UL)